

Tra Tiraboschi e Caniana
Cambia il polo dello studio

Un progetto pronto (ma mancano le risorse) per aule studio all'ex mercato ortofrutticolo. E la sede universitaria rivoluziona la facciata
A pagina 15



Carnovali, le case popolari tornano abitate dopo 12 anni

Il cantiere-odissea. In autunno previste le assegnazioni. Ditte fallite e infiltrazioni mafiose dietro il maxiritardo

ELISA RIVA

La data precisa non è stata ancora fissata, ma si tratta solo di sceglierla dal calendario. In autunno però. Perché i lavori alle case popolari di via Carnovali sono ufficialmente conclusi, ma mancano ancora i collaudi tecnici, in corso proprio in questi giorni. Simultaneamente partiranno le procedure di assegnazione che si concentreranno tra settembre e inizio ottobre. Quindi l'inaugurazione, con la consegna delle chiavi ai nuovi inquilini, sarà tra fine ottobre e inizio novembre. E metterà - si spera - una volta per tutte la parola fine a una vicenda ultradecennale che ha tolto all'edilizia residenziale popolare sei edifici per novanta appartamenti.



Luigi Mendolicchio

■ Nel 2003 i residenti vennero spostati per permettere i lavori di ristrutturazione

■ Dovevano finire nel 2007, sono conclusi da un mese: attesi 200 nuovi inquilini

La storia infinita
I caseggiati di proprietà Aler, dal civico 43 al 63, risultano vuoti dal 2003, quando gli inquilini vennero invitati a lasciare le proprie abitazioni per consentire la ristrutturazione interna, esterna e degli impianti di tutti gli stabili. L'intervento, partito il 19 giugno del 2003, con scadenza il 30 giugno 2007, è proseguito invece per oltre 12 anni tra ritardi e lungaggini. E, in questo lungo periodo, hanno dato vita a una sorta di isolato fantasma. Anche il senso di comunità ha risentito di questo can-

tiere infinito, perché ha portato via i residenti storici, costretti a traslocare in altri quartieri. E se chi inizia bene è a metà dell'opera, i primi passi del cantiere avrebbero dovuto far riflettere. La prima impresa a cui vengono affidati i lavori, la Valcantieri di Sondrio, interrompe i lavori un anno dopo. Fallisce, e il contratto viene rescisso. Nel 2005 è la Emni Spa di Aversa ad aggiudicarsi il nuovo appalto e prosegue l'attività fino alla metà del 2008. Ma, da un'indagine dell'antimafia di Napoli, risulta taglieggiata dal clan dei casalesi e tutto si blocca ancora. Aler mette in sicurezza il cantiere e sistema il progetto esecutivo. Con il bando del 2011, l'affidamento dei lavori scala a febbraio dell'anno seguente. Solo aggiudica la Seli di Monza che rimette in marcia le ruspe che però incontrano imprevisti meteo. I tempi si dilatano anche per consentire di apportare migliorie in corso d'opera, tra cui un maggior isolamento degli edifici. E non solo, si è aggiunta pure la richiesta dell'Enel di installare una cabina all'interno del perimetro, con conseguente spostamento delle tubazioni del teleriscaldamento.

Fine lavori

Finalmente un mese fa, con gli ultimi ritocchi esterni, tra cui le piantumazioni, sono termi-



nate le opere del verde. Mentre ora non resta che attendere il collaudo tecnico, in particolare dell'impianto di riscaldamento che non dovrebbe rallentare però la procedura di assegnazione. Aler, infatti, fa sapere che nel frattempo, proprio in questi giorni, verrà in-

viata la documentazione relativa alle tipologie di appartamenti in modo tale che Palafrazzoni possa avviare l'assegnazione dei novanta appartamenti.

Si tratta di 54 bilocali, 24 trilocali e 2 quadrilocali, oltre ad

una sala polifunzionale di circa 80 metri quadrati. Ogni appartamento ha anche un box e una cantina.

Una nuova vita

Secondo le stime, dovrebbero entrare negli appartamenti ristrutturati circa 200 persone.

Ecco la App per scoprire passo passo i tesori di Astino

Una guida virtuale, tramite una App per smartphone e tablet, per seguire passo passo i visitatori alla scoperta dell'ex monastero
A pagina 18



La festa di Sant'Alessandro in ricordo di quattro grandi

Nella festa del patrono Bergamo ringrazia don Bepo Vavassori, Gianna Beretta Molla, don Alessandro Dordi e Vittoria Quarenghi
A pagina 20



L'Aler risana gli alloggi vuoti 900 mila euro per il progetto

Edilizia popolare. Si ristrutturano 21 appartamenti attualmente vuoti. A fine estate l'esito delle richieste

È un'altra notizia attesa tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno.

Oltre alla nuova bozza della Riforma della Casa, arriverà l'esito delle richieste presentate dall'Aler Bergamo alla Regione Lombardia per la ristrutturazione di parte del patrimonio immobiliare.

Edifici, per un totale di ventuno alloggi, al momento non in condizioni di essere messi a disposizione dell'edilizia residenziale popolare e che, se ottenessero il finanziamento, potranno essere riqualificati e andare a favore di quella fascia di popolazione rimasta fuori dalle assegnazioni.

«Obiettivo dell'Aler - commenta il presidente Luigi Mendolicchio - è, con tutti gli strumenti a disposizione, reperire le risorse per aumentare la disponibilità di alloggi». L'ammontare dei costi è di 892.196 euro, di cui 772.768 a carico del Pirellone mentre 119.427 dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale della provincia di Bergamo.

Aler, in particolare, sta approfittando della possibilità offerta dall'articolo 4 della legge 80 che disciplina il «Programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica» prevedendo «Il ripri-

stino di alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili».

Questa legge introduce una serie di contributi in favore di «Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari». Aler, dopo un confronto con Palazzo Frizzoni, ha presentato alcune domande seguendo le cosiddette linee di intervento della legge: la linea di intervento «A» che prevede una spesa inferiore a 15 mila euro per opere di manutenzione ordinaria di nove alloggi in via Galilei, Volta, Tadino, Righi, Pelliccioli, Edison, Tremana e Curie.

Il costo totale degli interventi è di 378.631 euro di cui 327.948 richiesti a Regione Lombardia e 50.683 a carico di Aler. Per la linea «B», che ha un limite massimo di 50 mila euro per alloggio, gli appartamenti interessati sono dodici e situati a Celadina, via Codussi, Monte Mismo e Dellera per complessivi 513.565 euro di cui 444.820 richiesti alla Regione Lombardia e 68.745 a carico dell'Aler. A fronte delle richieste presentate, la decisione spetterà al governo che, dopo le opportune valutazioni, dovrebbe espri-



La sede dell'Aler in via Mazzini

■ Il presidente: vogliamo mettere a disposizione il maggior numero di case possibile

■ Fondi statali e regionali, ma anche fondi europei, come per esempio a Treviglio»

mersi dopo il 4 di settembre. «La presentazione di queste nostre richieste - commenta Mendolicchio - è la dimostrazione di come l'Aler di Bergamo si stia attivando per riqualificare gli appartamenti sfitti, attraverso tutti gli strumenti a disposizione». Non solo quelli statali, attraverso il Pirellone: «Stiamo seguendo anche dei percorsi europei - conclude - ad esempio per dieci edifici di Treviglio con il progetto Probis, che intende promuovere l'acquisto di soluzioni innovative volte ad aumentare l'efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici pubblici europei. In generale il nostro obiettivo è quello di recuperare il maggior numero di edifici per metterli a disposizione del maggior numero di richiedenti».

Ei. Ri.



Il complesso residenziale di via Carnovali è appena stato ultimato: le assegnazioni dei 90 appartamenti sono previste per l'autunno BEDOLIS

Un ripopolamento, su un abitato di 3.500 persone, che è atteso non solo da chi è nelle liste d'attesa (la graduatoria è stata pubblicata a dicembre), ma anche dallo stesso quartiere: Carnovali, che come gli altri rioni invecchia costantemente, spera di ringiovanire.

Ma c'è anche qualcosa in più, soprattutto per chi abita in quest'area da tempo: la speranza è anche di creare un nuovo senso di comunità che si è andato affievolendo anche per colpa di quella parte di quartiere «fantasma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA